

ANNO CIII - N. 2 - 2026

# PIETRE VIVE

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE di BRIBANO, ROE e SEDICO



## *calendario*

Anno pastorale 2026-27

# Circondati dai santi

**S**iamo circondati da santi perché le nostre tre parrocchie sono intitolate a dei santi patroni: **san Giacomo Maggiore a Bribano, santa Maria Immacolata a Roe, santa Maria Annunziata a Sedico**. Per di più, la nostra stessa Diocesi è dedicata a **san Martino**, ereditato dalla parte bellunese, e ai **santi Martiri Vittore e Corona**, derivanti dalla parte feltrina. Di conseguenza, questi santi – san Giacomo, Maria Santissima, san Martino, i santi Vittore e Corona – li conosciamo abbastanza bene. Meno bene, forse, conosciamo **tanti altri santi che non sono nostri patroni, eppure “abitano” in mezzo a noi**. “Abitano” in mezzo a noi perché ci sono chiese e capitelli a loro dedicati. Oppure semplicemente sono raffigurati in dipinti e statue presenti all’interno dei nostri edifici sacri. Ecco allora l’idea di dedicare questo calendario parrocchiale 2026-27 proprio ai santi che “abitano” in mezzo a noi.

**La Chiesa, in particolare quella cattolica, ha sempre dato grande importanza ai santi.** Un primo culto dei santi è nato intorno agli **apostoli**, che costituiscono le fondamenta della nostra fede e della nostra Chiesa. Agli apostoli è stata subito associata anche **Maria Santissima**, Madre del Salvatore, ammirata tra l’altro sotto diversi punti di vista (Madre di Dio, Annunziata, Assunta, Addolorata, Immacolata...). Agli apostoli poi è seguito il culto dei **martiri**, coloro che sono morti dando testimonianza della loro fede. Il loro sangue, secondo quanto dice Tertulliano, costituisce “il seme dei nuovi cristiani”. Ma accanto ai martiri ci sono i **confessori**: santi che non hanno incontrato la morte in odio alla loro fede, ma che sono stati comunque ferocemente perseguitati. Poi, lungo i secoli, si sono distinti i santi pastori – papi, vescovi, preti, missionari

– e i **santi religiosi e vergini**. Essi, con la loro particolare vocazione, vissuta in modo esemplare, hanno richiamato l’intero corpo ecclesiale all’importanza di una vita orientata principalmente a Dio. Alcuni santi, fin dall’inizio, sono stati definiti anche “**dottori della Chiesa**”: non solo sono state persone ricche di amore, ma hanno dato a questo amore anche la forma dell’approfondimento teologico, così da guidare la Chiesa ad allargare sempre di più la sua conoscenza di Dio e da illuminare i loro fratelli con questa stessa sapienza.

**Oggi, forse, ci sarebbe da allargare la categorizzazione dei santi** anche a quei cristiani che sono stati grandi come statisti, scienziati, amministratori, uomini di cultura, educatori, padri e madri di famiglia. Infatti, nel tempo presente, non sono solo le vocazioni religiose a scarseggiare, ma anche quelle laicali.

Ma come si riconosce la santità? I santi sono tali perché si sono lasciati animare dallo Spirito Santo, perché hanno vissuto un legame intenso con il Padre e il Figlio, perché hanno incarnato in modo sommo le virtù teologali di fede, speranza e carità, perché hanno contribuito con la loro generosità e la loro bontà alla costruzione del tessuto ecclesiale, perché hanno mostrato al mondo un volto cristiano attrattivo e promuovente. È proprio attraverso di loro che Dio è intervenuto nella storia e ha avvicinato il mondo al Regno dei Cieli. **Molti di questi santi, soprattutto quelli più famosi, la Chiesa li ha presi e li ha elevati all’onore degli altari, facendone così dei modelli certificati di santità.** Per tanti secoli, quando un santo veniva “canonizzato” (cioè ufficializzato), la sua effigie veniva innalzata nella Basilica di San Pietro in Vaticano davanti a quella che viene definita la “Gloria del Ber-

nini”: si tratta della raffigurazione simbolica dello Spirito Santo in forma di colomba, circondata da raggi luminosi. È questo il soggetto che abbiamo scelto anche per la copertina di questo calendario, perché è dallo Spirito Santo che discende ogni espressione di santità.

Se molti santi sono stati canonizzati, **molti altri invece sono rimasti santi anonimi**, conosciuti soltanto dalla cerchia piuttosto ristretta di persone a cui hanno fatto del bene. Forse anche noi abbiamo conosciuto o conosciamo alcuni santi anonimi del nostro tempo: nonni, genitori, zii, mariti, mogli, preti, catechisti, educatori, insegnanti, lavoratori... E forse, almeno a tratti, anche noi qualche volta assomigliamo a questi santi. Il fatto è che la santità noi cristiani ce l’abbiamo dentro: è una conseguenza del nostro battesimo. **Dal momento in cui la fede e i sacramenti ci avvicinano a Cristo, anche noi siamo colpiti dal riflesso della sua santità, e possiamo proiettarla sul mondo.** Il nostro auspicio, allora, parlando dei santi che “abitano” in mezzo a noi, è che non ci fermiamo ai santi di chiese, statue e dipinti, ma che, prendendo esempio da loro, sappiamo anche noi nutrire la nostra fede per diventare a nostra volta ancora più santi. **Un territorio popolato da santi è un territorio più luminoso e più umano, perché benedetto dalla grazia di Dio.**

A conferma della presenza della santità in mezzo a noi, possiamo riscontrare con

gioia che anche nella nostra terra, nel corso dei secoli, sono stati riconosciuti dei santi (o, più precisamente, dei “servi di Dio”, dei “venerabili” e dei “beati”, che poi sono i gradi preliminari alla proclamazione del “santo”): **il beato Bernardino Tomitano da Feltre** (1439-1494), frate francescano, **il servo di Dio padre Felice Maria Cappello da Caviola** (1879-1962), gesuita, **il beato Albino Luciani papa Giovanni Paolo I da Canale d’Agordo** (1912-1978), **il venerabile padre Romano Bottegal da San Donato di Lamone** (1921-1978), sacerdote trappista ed eremita.

Inoltre, con questa carrellata di santi, vogliamo ringraziare il buon Dio per tutta la santità di cui ha investito l’umanità lungo i secoli.

Parlare di santi può aiutarci anche a portare avanti un lavoro che la nostra Diocesi ha iniziato da qualche tempo: quello della sempre maggiore integrazione delle parrocchie vicine. **Una delle scelte da fare, infatti, sarà anche quella di un nuovo patrono in cui la nostra nuova parrocchia possa identificarsi**, un nuovo patrono che non cancella i precedenti ma si aggiunge ad essi.

Approfittiamo di queste righe anche per ringraziare il nostro storico **Gianni De Vecchi** che ha preparato i testi agiografici che, mese dopo mese, arricchiscono le pagine di questo calendario. Grazie anche a **Doriano Pavei** che ha fornito buona parte delle fotografie.

**Don Giancarlo e don Sandro**

## *Nota bene*

Questo calendario riporta anche alcune delle celebrazioni liturgiche della nostra comunità. Si ricorda che, nel corso dell’anno, tali appuntamenti potrebbero subire delle variazioni. Dunque, si raccomanda sempre di verificare l’effettiva rispondenza del calendario alla realtà, consultando il foglietto degli avvisi settimanale, il quale, in ogni caso, è quello che fa testo. Alcune ricorrenze che non hanno valenza civile ma sono comunque importanti per la Chiesa, per la nostra diocesi o per le nostre parrocchie, sono state riportate con una apposita evidenziazione.

# **“FORMULE DI DOTTRINA CATTOLICA”**

## **I due comandamenti di carità**

1. Amerai il Signore tuo Dio,  
con tutto il tuo cuore,  
con tutta la tua anima  
e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo  
come te stesso.

## **La regola d'oro** (Mt 7,12)

Tutto quanto volete che gli uomini  
facciano a voi,  
anche voi fatelo a loro.

## **Le Beatitudini** (Mt 5,3-12)

Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.

Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame  
e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati  
per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno,  
vi perseguitano e, mentendo,  
diranno ogni sorta di male  
contro di voi, per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande  
è la vostra ricompensa nei cieli.

## **I cinque precetti della Chiesa**

1. Partecipare alla Messa la domenica  
e le altre feste comandate e rimanere  
liberi da lavori e da attività che  
potrebbero impedire la santificazione  
di tali giorni.
2. Confessare i propri peccati almeno una  
volta all'anno.
3. Ricevere il sacramento dell'Eucaristia  
almeno a Pasqua.
4. Astenersi dal mangiare carne e  
osservare il digiuno nei giorni stabiliti  
dalla Chiesa.
5. Sovvenire alle necessità materiali  
della Chiesa stessa, secondo le proprie  
possibilità.

## **Le sette opere di misericordia corporale**

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.

## **Le sette opere di misericordia spirituale**

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone  
moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

---

**L'**anno scorso, nelle pagine “complementari” di questo calendario, avevamo riportato alcuni “elementi base” della nostra fede, per quanto riguarda la sua preghiera. Quest’anno completiamo l’illustrazione degli “elementi base” inserendo uno schema dei “punti dottrinali”. Come ogni altro schema, non si può considerare esauriente dell’argomento. La nostra fede si nutre soprattutto di Vangelo, e di contatto vitale con Gesù Cristo. Tuttavia, anche uno schema può costituire un utile “pro memoria”, come quello che uno studente si prepara prima di una interrogazione, e può aiutarci a non perdere il contatto con la sorgente.

Abbiamo tratto gran parte di questi contenuti proprio dal “Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica” pubblicato nel 2005, e presente anche in rete all’indirizzo [https://www.vatican.va/archive/compendium\\_ccc/documents/archive\\_2005\\_compendium-ccc\\_it.html](https://www.vatican.va/archive/compendium_ccc/documents/archive_2005_compendium-ccc_it.html).

Alla fine, poi, abbiamo mantenuto una preghiera di benedizione della famiglia, che potete fare invitando in casa vostra il sacerdote (non è richiesta alcuna offerta), oppure autonomamente, anche più volte all’anno.

Fatene buon uso!

---

### **I sette doni dello Spirito Santo**

1. Sapienza
2. Intelletto
3. Consiglio
4. Fortezza
5. Scienza
6. Pietà
7. Timor di Dio.

### **I dodici frutti dello Spirito Santo**

1. Amore
2. Gioia
3. Pace
4. Pazienza
5. Longanimità
6. Bontà
7. Benevolenza
8. Mitezza
9. Fedeltà
10. Modestia
11. Continenza
12. Castità.



### **Le tre virtù teologali**

1. Fede
2. Speranza
3. Carità.

### **Le quattro virtù cardinali**

1. Prudenza
2. Giustizia
3. Fortezza
4. Temperanza.

### **I sette vizi capitali**

1. Superbia
2. Avarizia
3. Lussuria
4. Ira
5. Gola
6. Invidia
7. Accidia.

### **I quattro novissimi**

1. Morte
2. Giudizio
3. Inferno
4. Paradiso.

## SANTA GIUSTINA DA PADOVA

Appartenente a una distinta famiglia padovana, fu martirizzata durante la persecuzione di Diocleziano. Secondo la tradizione, sarebbe stata battezzata da San Prosdocimo, discepolo di San Pietro. Rifiutando di abiurare la sua fede, fu condannata alla pena capitale eseguita il 7 ottobre del 304. Sul suo sepolcro venne eretta, forse nel X secolo, una chiesa. Il suo culto, fiorente a Padova già nel V-VI secolo, entrò nella nostra diocesi sicuramente prima del Mille per l'influenza dell'area padovana centrata nel culto di San Prosdocimo che, secondo alcuni, avrebbe concorso nell'evangelizzazione di Belluno e Feltre (questo potrebbe spiegare come mai alcune parrocchie della nostra provincia appartengano alla diocesi di Padova). L'antichità del culto è testimoniata anche dalla presenza, fino al secolo XII, di una reliquia nell'arca della cattedrale di Belluno. La pieve di Limana, dedicata a Santa Giustina, è ricordata nel 1184. La sua festa si celebra il 7 ottobre. È raffigurata nella pala dell'altare di Bribano assieme ad altri santi.



Particolare con Santa Giustina nella pala di Bribano.

## I SANTI SIMONE E GIUDA APOSTOLI

### San Simone

Detto Cananeo o Zelota (zelota, significa osservante della legge), successe a Giacomo il Minore come vescovo di Gerusalemme. Insieme a Giuda Taddeo predicò il Vangelo in Egitto e Mesopotamia. Secondo la tradizione, fu segato

in due e, per l'appunto, viene raffigurato (nella pala di Poiàn) con lo strumento del suo martirio. Sarebbe sepolto in Persia. La sua ricorrenza, assieme a Giuda Taddeo contitolare dell'oratorio di Poian, cade il 28 ottobre.

### San Giuda Taddeo

È detto anche Taddeo per distinguerlo dall'altro Giuda (Isca-riota) che tradì Gesù. Secondo la tradizione, la sua missione evangelizzatrice si svolse soprattutto in Palestina e nelle vicine regioni. Secondo alcuni, morì serenamente a Edessa (nell'odierna Turchia), secondo altri fu ucciso con un colpo di bastone davanti a una statua di Diana all'età di 70 anni. È autore di una delle Lettere indirizzata ai cristiani dell'Asia Minore provenienti dal giudaismo allo scopo di prevenirli contro le false dottrine. Viene associato nel ricordo a San Simone la cui festa cade il 28 ottobre. Una sua immagine per la chiesa di Poiàn è stata realizzata qualche anno fa.



San Simon di Poian.



Pala d'altare della chiesa di Poian.

# PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

## OTTOBRE

2026

**1** GIOVEDÌ  
Santa Teresa del Bambin Gesù

**2** VENERDÌ  
Santi Angeli Custodi

**3** SABATO  
San Gerardo

**4** 10.30 Sedico S. Messa e Processione  
Mad. del Rosario - San Francesco d'Assisi

**5** LUNEDÌ  
San Placido

**6** MARTEDÌ  
San Bruno

**7** MERCOLEDÌ  
Beata Vergine Maria del Rosario

**8** GIOVEDÌ  
Santa Pelagia

**9** VENERDÌ  
San Dionigi

**10** SABATO  
San Daniele

**11** 9.00 Bribano Commem. Fratelli Salce  
10.30 Sedico Santa Cresima

**12** LUNEDÌ  
Beato Carlo Acutis

**13** MARTEDÌ  
San Edoardo

**14** MERCOLEDÌ  
San Callisto I

**15** GIOVEDÌ  
Santa Teresa di Gesù

**16** VENERDÌ  
Santa Margherita Alacoque

**17** SABATO  
San Ignazio d'Antiochia

**18** DOMENICA  
29° Ordinario

**19** LUNEDÌ  
San Paolo della Croce

**20** MARTEDÌ  
Santa Bertilla Boscardin

**21** MERCOLEDÌ  
San Giovanni Paolo II

**22** GIOVEDÌ  
San Donato

**23** VENERDÌ  
San Giovanni da Capestrano

**24** SABATO  
San Luigi Guanella

**25** DOMENICA  
30° Ordinario

**26** LUNEDÌ  
San'Evaristo

**27** MARTEDÌ  
San Fiorenzo

**28** MERCOLEDÌ  
Santi Simone e Giuda

**29** GIOVEDÌ  
Santa Ermelinda

**30** VENERDÌ  
San Germano

**31** SABATO  
Santa Lucilla

SAN CARLO BORROMEO

Nacque il 2 ottobre 1538 e sua madre, Margherita de Medici, era sorella di Gianangelo de Medici che divenne nel 1559 papa Paolo IV: tradizione vuole che una luce insolita abbia accompagnato la sua nascita. Carlo fu aggregato al clero milanese a 7 anni di età. Studiò a Milano e si laureò in giurisprudenza a Pavia. Partecipò al Concilio di Trento come consulente dello zio papa. Fu però soltanto alla morte del fratello prediletto che decise di diventare sacerdote, ricevendo l'ordinazione nel 1563. Nel 1564 fu consacrato vescovo e destinato a Milano. La sua vita divenne austera, approfondì gli studi teologici, si preparò alla predicazione e studiò le antichità cristiane in modo scientifico (ne è l'iniziatore). Alla morte dello zio, lasciò Roma e prese possesso della sua cattedra in Milano. E uno dei vescovi che applicarono la *Riforma Cattolica*, voluta dal Concilio di Trento, riordinando l'organizzazione della Chiesa. Risistemò le parrocchie, fondò il seminario per la formazione del clero, compì lunghe e minuziose visite pastorali, assistette i poveri, promosse istituzioni religiose, culturali e sociali. In occasione della peste del 1576, essendo fuori Milano, rientrò per assistere personalmente gli appestati mentre le autorità civili fuggivano. Sollecitò i fedeli all'adorazione dell'Eucarestia e a quella perpetua. Promosse svariate altre pratiche religiose, tra cui la devozione a Gesù Crocifisso. Morì il 3 novembre 1584. Viene raffigurato genuflesso davanti al Crocifisso, talora in vesti cardinalizie. È riconoscibile dal pronunciato naso aquilino. La sua ricorrenza cade il 4 novembre. La sua devozione si diffuse nella nostra diocesi dopo il 1610, grazie a Francesco Crotta proprietario di parecchie miniere in Val Imperina che, ragazzo, era stato dal santo vescovo cresimato e al vescovo di Belluno Luigi Lollino che in gioventù aveva conosciuto Carlo Borromeo e ne era stato amico. È raffigurato, assieme ad altri santi, nella piccola pala posta sopra la consolle dell'organo nella chiesa parrocchiale di Sedico.



Particolare con San Carlo Borromeo nella pala di Sedico.

SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Secondo la tradizione, durante le persecuzioni dell'imperatore romano Massenzio (o Massimino), Caterina, giovane cristiana nobile, bella e colta, fu martirizzata nel 305 ad Alessandria d'Egitto. Venne prima sottoposta al supplizio della ruota e, dopo aver sostenuto con argomentazioni vincenti il confronto coi sapienti incaricati di convincerla ad abiurare la sua fede, fu infine decapitata.



Santa Caterina a Longano.

Per lo strumento del martirio, divenne protettrice di chi usa la ruota per lavoro (mugnai, arrotini, ecc.) e per la sua sapienza lo divenne per le università e varie categorie di professionisti (notai, avvocati, ecc.). Il suo culto arrivò da noi al tempo delle crociate con le reliquie conservate nell'arca della cattedrale di Belluno. La sua festa cade il 25 novembre. È raffigurata in un affresco a Longano e nella pala di un altare laterale a Sedico con San Giovanni Battista e San Rocco.



Santa Caterina a Sedico.

PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

NOVEMBRE 2026

|    |                                                                                   |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | 15.00 in Cimitero Preghiera per i defunti<br>Tutti i Santi                        |
| 2  | 14.30 in Cimitero Santa Messa<br>Commemorazione dei fedeli defunti                |
| 3  | MARTEDÌ<br>San Martino de Porres                                                  |
| 4  | MERCOLEDÌ<br>San Carlo Borromeo                                                   |
| 5  | GIOVEDÌ<br>Sante Reliquie nelle chiese della Diocesi                              |
| 6  | VENERDÌ<br>San Leonardo                                                           |
| 7  | SABATO<br>San Prosdocimo                                                          |
| 8  | DOMENICA<br>32° Ordinario                                                         |
| 9  | LUNEDÌ<br>Dedicazione della Basilica Lateranense                                  |
| 10 | MARTEDÌ<br>San Leone Magno                                                        |
| 11 | MERCOLEDÌ<br>San Martino di Tours                                                 |
| 12 | GIOVEDÌ<br>San Giosafat                                                           |
| 13 | VENERDÌ<br>San Diego                                                              |
| 14 | SABATO<br>San Giocondo                                                            |
| 15 | DOMENICA<br>33° Ordinario                                                         |
| 16 | LUNEDÌ<br>Santa Margherita di Scozia                                              |
| 17 | MARTEDÌ<br>Santa Elisabetta di Ungheria                                           |
| 18 | MERCOLEDÌ<br>Dedicazione Basilica dei SS. Pietro e Paolo                          |
| 19 | GIOVEDÌ<br>San Fausto                                                             |
| 20 | 18.15 Boscon Processione e S. Messa<br>Anniv. dedicazione Concattedrale di Feltre |
| 21 | SABATO<br>Presentazione della Beata Vergine Maria                                 |
| 22 | 10.30 Sedico S. Messa in ric. di S. Cecilia<br>Cristo Re                          |
| 23 | LUNEDÌ<br>San Clemente I                                                          |
| 24 | MARTEDÌ<br>Sant'Andrea Dung Lac                                                   |
| 25 | MERCOLEDÌ<br>Beati Luigi Beltrame Q. e Maria Corsini                              |
| 26 | GIOVEDÌ<br>San Corrado                                                            |
| 27 | VENERDÌ<br>San Virgilio                                                           |
| 28 | SABATO<br>San Giacomo d. M.                                                       |
| 29 | DOMENICA<br>1° di Avvento                                                         |
| 30 | LUNEDÌ<br>Sant'Andrea Apostolo                                                    |

## SAN NICOLA DI BARI



San Nicola nella chiesa di Bribanét.

Più conosciuto nelle nostre zone come San Nicolò (festeggiato il 6 dicembre), fu vescovo di Mira (località oggi nei pressi di Demre sulla costa meridionale della Turchia) e morì tra il 345 e il 352. I suoi resti mortali furono trasportati a Bari (dove tuttora sono venerati) nel 1087.

È patrono dei marinai (che salvò in una tempesta) e di chi va per le acque (da noi gli zattieri). Viene raffigurato con tre sfere dorate su una mano (ed è protettore delle aspiranti al matrimonio) poiché salvò da una condizione di vita disonorevole tre ragazze da marito, donando loro di nascosto delle monete d'oro per la dote. Per la sua generosità, è il Santo che porta i doni ai bambini. È patrono delle città adriatiche, compresa Venezia che deve aver molto influito nella diffusione del suo culto presso di noi. San Nicolò è pure il Santa Claus (Sanctus Nicolaus) delle popolazioni del Nord Europa.

A Lui, che si festeggia il 6 dicembre, è dedicato l'oratorio di Bribanét, fatto costruire dai Buzzatti, autentico scrigno di opere d'arte, consacrato nel 1502.



## SAN GIOVANNI EVANGELISTA E APOSTOLO

Figlio di Zebedeo, era fratello di Giacomo assieme al quale faceva il pescatore, come pure Pietro e Andrea: sono i primi apostoli chiamati da Gesù a seguirlo.

Giacomo e Giovanni erano stati soprannominati da Gesù *Boanerges*, figli del tuono, forse non per il carattere, ma per la forza con cui attestavano la parola divina.

Giovanni appare spesso associato a Pietro nella missione evangelizzatrice e San Paolo lo colloca tra le "colonne" della Chiesa madre di Gerusalemme insieme a con Pietro e Giacomo. È considerato l'autore del quarto Vangelo, contrassegnato dall'aquila per il linguaggio e il pensiero assai elevati. A lui Gesù in croce affidò la madre che Giovanni portò con sé a Efeso. Oltre al Vangelo, scrisse anche l'Apocalisse quand'era stato relegato nell'isola di Patmos nell'Egeo. Secondo la tradizione, morì ultracentenario verso il 104.

La sua ricorrenza cade il 27 dicembre. A Sedico c'è la sua statua sulla facciata della chiesa parrocchiale, nella nicchia di sinistra.



La statua di San Giovanni evangelista nella nicchia in facciata della chiesa di Sedico.

# PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

## DICEMBRE 2026

**1 MARTEDÌ**  
Beato Charles de Foucauld

**2 MERCOLEDÌ**  
Santa Bibiana

**3 GIOVEDÌ**  
San Francesco Saverio

**4 VENERDÌ**  
Santa Barbara

**5 SABATO**  
San Giulio

**6** 10.30 Roe Santa Messa con gli Alpini  
2° di Avvento

**7 LUNEDÌ**  
Sant'Ambrogio

**8** 10.30 Roe Festa patronale  
Immacolata Concezione della B.V. Maria

**9 MERCOLEDÌ**  
San Siro

**10 GIOVEDÌ**  
Beata Vergine Maria di Loreto

**11 VENERDÌ**  
San Damaso

**12 SABATO**  
Santa Giovanna F.

**13** 10.30 Longano Santa Messa  
3° di Avvento - Santa Lucia

**14 LUNEDÌ**  
San Giovanni della Croce

**15 MARTEDÌ**  
San Paolo di R.

**16 MERCOLEDÌ**  
Santa Albina

**17 GIOVEDÌ**  
San Lazzaro

**18 VENERDÌ**  
San Graziano

**19 SABATO**  
San Dario

**20 DOMENICA**  
4° di Avvento

**21 LUNEDÌ**  
San Pietro Canisio

**22 MARTEDÌ**  
Santa Francesca Cabrini

**23 MERCOLEDÌ**  
San Giovanni da Kety

**24 GIOVEDÌ**  
22.00 Sedico Santa Messa della Notte

**25 VENERDÌ**  
Natale del Signore

**26 SABATO**  
Santo Stefano

**27 DOMENICA**  
Santa Famiglia

**28 LUNEDÌ**  
Santi Innocenti Martiri

**29 MARTEDÌ**  
San Tommaso B.

**30 MERCOLEDÌ**  
Sant'Eugenio

**31** 18.30 Sedico Santa Messa e Te Deum  
San Silvestro

### SANT'ANTONIO ABATE

Popolarmente noto come *Santantoni dai porzèi*, molto venerato per secoli, in particolar modo nelle famiglie dei contadini, viene festeggiato il 17 gennaio. Egiziano, di famiglia nobile, nato verso il 250, ancora in gioventù si ritirò nel deserto dove visse in solitudine per circa 80 anni, morendovi ultracentenario nel 356. Si può considerare il fondatore del monachesimo. Tentato più volte dal demonio, ne uscì sempre vincitore giungendo a tal grado di santità che moltissimi discepoli lo seguirono. Si è sempre ricorsi a lui nelle epidemie, specialmente contro il cosiddetto *sfogo de Santantoni*.

Di solito è raffigurato con accanto un maiale, il bastone da eremita, il campanello e la fiamma. L'immagine del Santo veniva inchiodata sopra l'ingresso delle stalle (o al loro interno) che il parroco benediva annualmente.

Singolare è la storia del *porzèl de Santantoni*, maiale di proprietà della Chiesa che, con un campanello

al collo, girava libero per il paese ed esigeva, grugnendo davanti alle porte delle case (in maniera di farsi sentire), il necessario nutrimento che nessuno rifiutava. Ciò che si ricavava poi dalla vendita della bestia andava a beneficio della Chiesa che lo utilizzava per i

poveri. Inoltre col grasso si preparavano unguenti da spalmare sui malati.

A lui è attualmente dedicata la chiesa di Villiago, contenente una pala d'altare in cui è raffigurato. Altre sue immagini si trovano nelle chiese di Pasa, di Prapavei e di Sedico (il dipinto prima era nell'oratorio di Triva).



Sant'Antonio abate a Sedico.



La pala d'altare di Villiago.  
Sotto: Sant'Antonio a Prapavei e a Pasa.



### SAN SEBASTIANO

Festeggiato il 20 gennaio, fu per tanti secoli protettore contro la peste, prima assieme a Sant'Antonio Abate e poi a San Rocco. Protettore della città di Roma insieme a San Pietro e a San Paolo,

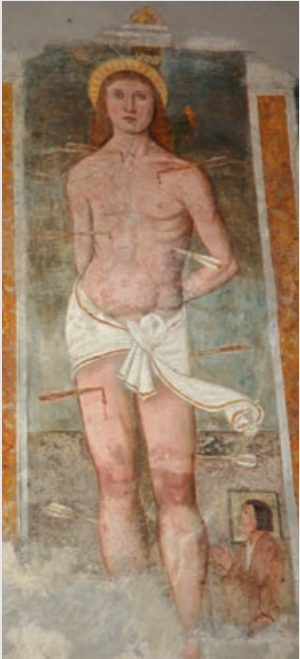
è nell'Europa occidentale uno dei più famosi martiri della tradizione cristiana.

Vissuto nel III secolo, soldato delle guardie dell'imperatore, fu condannato ad essere trafitto dalle frecce a Roma per il suo prodigarsi in favore dei cristiani a quel tempo perseguitati. Non essendo morto, fu martirizzato mediante fustigazione e sepolto nelle catacombe che ne portano il nome.

Il suo culto si diffuse anche a Belluno e dintorni nel XV secolo quando il nostro territorio fu colpito da una terribile pestilenza.

A lui sono dedicati chiese e altari; sue immagini, per lo più affrescate, sono presenti anche da noi.

Infine, famoso è il proverbio "San Bastiàn co la viola in man" cui si aggiunge "o viola o no viola, de l'inverno semo fora".



S. Sebastiano a Landris (sopra) e a Pasa (a sinistra).

## PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

## GENNAIO 2027

|    |                                                                                |
|----|--------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | 18.00 Roe Santa Messa per la Pace<br>B.V.M. Madre di Dio – Giornata della Pace |
| 2  | SABATO<br>Santi Basilio Magno e Gregorio Naz.                                  |
| 3  | DOMENICA<br>2° di Natale                                                       |
| 4  | LUNEDÌ<br>Santa Elisabetta                                                     |
| 5  | MARTEDÌ<br>San Giovanni Nepomuceno                                             |
| 6  | 15.00 Sedico Benedizione dei bambini<br>Epifania del Signore                   |
| 7  | GIOVEDÌ<br>Santa Virginia                                                      |
| 8  | VENERDÌ<br>San Lorenzo Giustiniani                                             |
| 9  | SABATO<br>Sant'Adriano                                                         |
| 10 | DOMENICA<br>Battesimo di Gesù                                                  |
| 11 | LUNEDÌ<br>San Paolino d'Aquileia                                               |
| 12 | MARTEDÌ<br>Santa Cesira                                                        |
| 13 | MERCOLEDÌ<br>Sant'Illario                                                      |
| 14 | GIOVEDÌ<br>San Giovanni Antonio Farina                                         |
| 15 | VENERDÌ<br>San Romedio                                                         |
| 16 | SABATO<br>San Tiziano                                                          |
| 17 | 15.00 Villiago Momento di preghiera<br>2° Ordinario                            |
| 18 | LUNEDÌ<br>San Zenone                                                           |
| 19 | MARTEDÌ<br>San Mario                                                           |
| 20 | MERCOLEDÌ<br>San Sebastiano                                                    |
| 21 | GIOVEDÌ<br>Santa Agnese                                                        |
| 22 | VENERDÌ<br>San Vincenzo                                                        |
| 23 | 10.30 Roe Basse Santa Messa<br>Madonna delle Grazie                            |
| 24 | DOMENICA<br>3° Ordinario                                                       |
| 25 | LUNEDÌ<br>Conversione di San Paolo                                             |
| 26 | MARTEDÌ<br>Santi Timoteo e Tito                                                |
| 27 | MERCOLEDÌ<br>Santa Angela Merici                                               |
| 28 | GIOVEDÌ<br>San Tommaso d'Aquino                                                |
| 29 | VENERDÌ<br>San Giuseppe Freinademetz                                           |
| 30 | SABATO<br>Santa Martina                                                        |
| 31 | DOMENICA<br>4° Ordinario                                                       |



### SANTA APOLLONIA

Era una vergine cristiana che viveva ad Alessandria d'Egitto ed era degna di ammirazione per la sua vita esemplare. Tra la fine del 248 e gli inizi del 249, quando era già in età avanzata, durante una sommossa anticristiana, fu presa dalla folla e percossa sulle mascelle fino a farle saltare i denti. Poi, siccome i suoi carnefici volevano che abiurasse la fede in Cristo, si gettò, lasciandosi bruciare, in un rogo lì acceso.

Un tempo era invocata contro il mal di denti perché si diceva che fosse stata martirizzata strappandole i denti con una tenaglia: e così viene raffigurata negli affreschi di Longano. È patrona dei dentisti. Si festeggia il 9 febbraio.

*Santa Lucia e santa Apollonia a Longano.*

### SANTA GIULIANA

Vergine e martire cristiana del IV secolo, Giuliana, ancora giovanissima, fu data in sposa al prefetto di Nicomedia di Bitinia (oggi corrispondente alla città turca di Izmit sul Mar di Marmara), importante metropoli all'epoca romana. La fanciulla accettò il matrimonio per obbedienza a condizione che il suo sposo, pagano, si fosse convertito al cristianesimo. Furioso per il suo comportamento, il prefetto la imprigionò sottoponendola a torture fisiche e morali senza che lei cedesse. A questo punto il racconto diventa leggendario. Si dice che il demonio, sotto le vesti di un angelo, le comparve in prigione per indurla a cedere onde por fine ai suoi lunghi tormenti, ma lei lo costrinse a

confessare chi realmente era. Gli legò le mani dietro la schiena, lo gettò a terra e lo percosse con la catena con la quale era legata. Quando fu portata fuori dalla prigione per essere avviata al supplizio, lei vi andò, tirandosi dietro il demonio in catene che la supplicava: "Giuliana, mia signora, abbi pietà di me ... non volermi rendere sempre più ridicolo altrimenti non avrò più potere su alcuno!". Lo trascinò per tutto il foro (il centro più importante della città) e poi lo gettò in una latrina. Giuliana subì impavida atroci supplizi e infine fu decapitata. Era forse l'anno 305, al tempo della persecuzione ordinata dall'imperatore Diocleziano.

La sua festa cade il 16 febbraio con l'organizzazione ormai da tanti anni di una famosa sagra a Mis. Un tempo, approfittando di una passerella rudimentale realizzata da qualcuno a Seghe di Villa per passare il Cordevole (c'erano ancora le segherie) parecchi giovani si recavano a piedi a ballare a Mis alla sagra di Santa Liana, com'era chiamata. Genitori e nonni minacciavano di portare a San Fermo dallo spaventoso diaol di Santa Giuliana (raffigurato nel quadro divenuto famoso) i bambini quando erano cattivi.



*"Al diaol de San Fermo" con santa Giuliana.*

## PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

## FEBBRAIO 2027

- 1 LUNEDÌ**  
Santa Brigida
- 2** 10.00 Bribano / 18.00 Roe / 20.00 Sedico  
Presentazione del Signore
- 3 MERCOLEDÌ**  
San Biagio
- 4 GIOVEDÌ**  
San'Imerio
- 5 VENERDÌ**  
Santa Agata
- 6 SABATO**  
San Paolo Miki
- 7 DOMENICA**  
5° Ordinario
- 8 LUNEDÌ**  
Santa Giuseppina Bakhita
- 9 MARTEDÌ**  
Santa Apollonia
- 10** 10.00 Bribano / 18.00 Roe / 20.00 Sedico  
Le Ceneri
- 11** 9.00 e 19.00 Sante Messe a Villa  
Beata Vergine Maria di Lourdes
- 12 VENERDÌ**  
Santa Eulalia
- 13 SABATO**  
Santa Fosca
- 14 DOMENICA**  
1° di Quaresima
- 15 LUNEDÌ**  
Santi Faustino e Giovita
- 16 MARTEDÌ**  
Santa Giuliana
- 17 MERCOLEDÌ**  
Santi Sette Fondatori
- 18 GIOVEDÌ**  
San Francesco
- 19 VENERDÌ**  
San Corrado
- 20 SABATO**  
San'Eleuterio
- 21 DOMENICA**  
2° di Quaresima
- 22 LUNEDÌ**  
Cattedra di San Pietro
- 23 MARTEDÌ**  
San Policarpo
- 24 MERCOLEDÌ**  
San Sergio
- 25 GIOVEDÌ**  
San Cesario
- 26 VENERDÌ**  
San Nestore
- 27 SABATO**  
San Gabriele dell'Addolorata
- 28 DOMENICA**  
3° di Quaresima

## SAN GIUSEPPE

Le notizie relative a San Giuseppe, lo sposo della Madonna e padre legale di Gesù, sono piuttosto scarse. L'evangelista Marco non parla mai di Giuseppe, ma si limita a riportare quanto dicono gli abitanti di Nazaret e cioè che Gesù è il figlio di Maria e fa il carpentiere.

È dai Vangeli di Matteo e Luca che veniamo a sapere il nome del padre legale di Gesù e sposo di Maria. Matteo inoltre riferisce che Gesù è il figlio del carpentiere (o falegname) ossia di un artigiano che lavora il legno. Gesù imparò quindi il mestiere da Giuseppe e ne continuò l'attività dopo la sua morte.

È l'evangelista Matteo a delinearci uno straordinario ritratto del padre putativo (ossia ritenuto tale) di Gesù. Quando Giuseppe fu a conoscenza che Maria era in attesa di un figlio e stava pensando a come comportarsi con lei secondo le leggi ebraiche, essendo un uomo "giusto" e non volendo ripudiarla, ... "ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore - scrive l'evangelista - che gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché ciò che in lei è stato concepito è opera dello Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù»...". Giuseppe, pur trovandosi di fronte a un grande mistero, accolse con obbedienza piena la volontà divina: sarà lo sposo della Madonna e la figura paterna positiva e responsabile di Gesù.

Dato il suo mestiere, è patrono in particolare dei falegnami, mentre per il suo comportamento di padre e sposo premuroso è d'esempio per le famiglie, che lo invocano. Di lui si immagina la morte assistito e confortato, nella propria casa, da Gesù e Maria: per questo è invocato come patrono per una buona morte con la giaculatoria *Gesù Giuseppe Maria vi dono il cuore e l'anima mia; Gesù Giuseppe Maria assistetemi nell'ultima agonia; Gesù Giuseppe Maria spiri in pace con voi l'anima mia.*

Per molti anni a Sedico ci fu la *Confraternita di San Giuseppe o della Buona Morte*. Quando un iscritto era in punto di morte, si suonava una particolare campana: a quei rintocchi la gente accorreva in chiesa a pregare per il moribondo.

La festa del Santo, che è anche patrono della Chiesa universale, ricorre il 19 marzo.



San Giuseppe a Sedico.

## SAN GIOVANNI NEPOMUCENO

Tra i santi raffigurati nel 1747 dal bellunese Antonio Gabrieli nella pala d'altare della chiesa di San Giacomo a Bribano, c'è anche San Giovanni Nepomuceno, così chiamato perché originario di Nepomuk in Boemia dove nacque tra il 1340 e il 1350.

Le vicende della sua vita si inquadrano nel periodo che vide il conflitto tra il dispotico re di Boemia Venceslao IV e la Chiesa locale. Giovanni, ordinato sacerdote nel 1380 circa, dopo gli studi universitari fu nominato verso il 1389 vicario dell'arcivescovo praghese proprio nel momento di conflitto

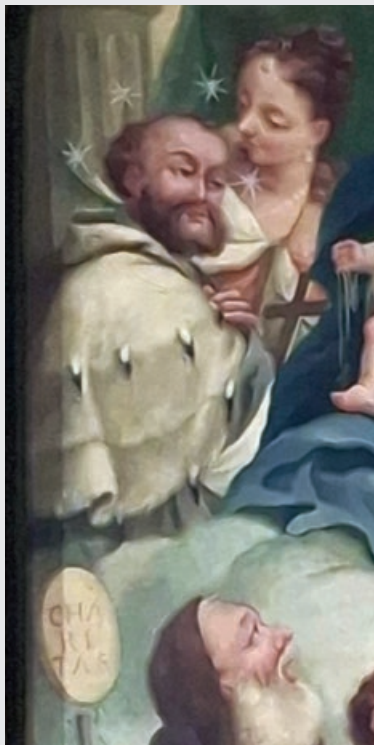
tra il presule e il sovrano, che tentava di impadronirsi con la violenza dei beni ecclesiastici e di avere il controllo sulla Chiesa boema. Essendo il Santo una figura di primo piano in queste vicende, dopo essere stato torturato con altri ecclesiastici (poi liberati), fu di notte fatto annegare gettandolo dal ponte Carlo di Praga nel grande fiume Moldava. Era il 1393. Essendo il confessore della regina, tra le cause del martirio si indica anche il suo rifiuto alla richiesta del re di violarne il segreto.

Il suo culto arrivò anche nelle nostre zone dopo la sua proclamazione a santo. Pur essendo meno noto di San Nicolò, era pure lui (per il tipo di morte) invocato come protettore da chi lavorava sulle acque (zattieri, naviganti, ecc.) e contro il pericolo di inondazioni. Per questo motivo, sue statue si trovano in parecchi ponti europei. Così Bribano, per secoli importante centro di zattieri e segherie che lavoravano il legname agordino, pensò di affidarsi, oltre a San Nicolò, pure presente nella pala della chiesa di Bribano e nell'oratorio di Bribanet, anche a San Giovanni Nepomuceno.

Nella pala di Bribano il Santo è riconoscibile (in alto a sinistra dietro a San Giacomo e a San Francesco di Paola) dalla mozzetta (corta mantellina) di ermellino, segno inequivocabile del suo alto rango tra gli ecclesiastici di Praga.

A Feltre esiste una chiesa del 1744, eretta contro le alluvioni del sottostante torrente Colmeda.

La sua festa si celebra il 20 marzo (nelle repubbliche Ceca e Slovacca invece il 16 maggio).



Particolare con san Giovanni Nepomuceno nella pala di Bribano.

# PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

## MARZO

2027

**1** LUNEDÌ  
Sant'Albino

**2** MARTEDÌ  
Santa Agnese

**3** MERCOLEDÌ  
Santa Caterina

**4** GIOVEDÌ  
San Casimiro

**5** VENERDÌ  
Sant'Adriano

**6** SABATO  
San Marciano

**7** DOMENICA  
4° di Quaresima

**8** LUNEDÌ  
San Giovanni di Dio

**9** MARTEDÌ  
Santa Francesca Romana

**10** MERCOLEDÌ  
Santa Eugenia

**11** GIOVEDÌ  
San Costantino

**12** VENERDÌ  
San Massimiliano

**13** SABATO  
Santa Cristina

**14** DOMENICA  
5° di Quaresima

**15** LUNEDÌ  
Santa Luisa

**16** MARTEDÌ  
Sant'Illario

**17** MERCOLEDÌ  
San Patrizio

**18** GIOVEDÌ  
San Cirillo di Gerusalemme

**19** VENERDÌ  
San Giuseppe Sposo della B.V. Maria

**20** SABATO  
Santa Claudia

**21** 10.30 Sedico Bened. ulivi e Processione  
Le Palme

**22** LUNEDÌ  
Santa Caterina di G.

**23** MARTEDÌ  
San Turibio di Mongrovejo

**24** MERCOLEDÌ  
San Romolo

**25** 20.00 Roe Celebrazione in Coena Domini  
Giovedì Santo

**26** 20.00 Sedico Celebr. in Passione Domini  
Venerdì Santo

**27** 21.00 Sedico Veglia pasquale  
Sabato Santo

**28** DOMENICA  
Pasqua

**29** LUNEDÌ  
San Secondo

**30** MARTEDÌ  
Sant'Amedeo

**31** MERCOLEDÌ  
San Beniamino

SAN FRANCESCO di PAOLA



Particolare con san Francesco di Paola nella pala di Bribano.

Nato nel 1416 in un piccolo paese in provincia di Cosenza, ancora in gioventù si ritirò a condurre vita eremitica dal 1429 al 1435. Nel 1436, raggiunto da alcuni seguaci, costruì il suo primo convento cui ne seguirono altri.

La regola dell'Ordine dei Minimi (frati), da lui fondato, fu approvata definitivamente nel 1474. Per i suoi monaci chiese e ottenne un quarto voto, quello della Quaresima perpetua, cioè un regime di penitenza quaresimale tutti i giorni.

I suoi miracoli sono contrassegnati dall'abbandono fiducioso in Dio.

Il culto a lui rivolto ha un carattere prevalentemente popolare, sia per la difesa delle classi più povere contro i potenti dal Santo patrocinata, sia per la grandezza dei miracoli, tanto da essere considerato il taumaturgo del secolo XV.

La sua festa ricorre il 2 aprile, giorno della sua morte avvenuta in Francia nel 1507.

È raffigurato nella pala di Bribano con la lunga barba bianca, il saio francescano marrone, il cappuccio sulla testa, un bastone in mano e la parola *Charitas* (amore) inscritta in un ovale raggiante.

SAN GIORGIO

Secondo la tradizione cristiana era un soldato romano della Cappadocia (regione della Turchia) il quale subì il martirio verso il 303 quand'era imperatore Diocleziano.

Nonostante la vastissima diffusione del suo culto (fu il santo più popolare del Medioevo), non abbiamo elementi attendibili sulla sua vita. Di certo sappiamo che già prima del 350 a Lydda, città della Palestina, sopra il suo sepolcro esisteva una basilica a lui dedicata.

Il suo culto fu introdotto in occidente dai Bizantini (Impero Romano d'Oriente) che, dopo la caduta



San Giorgio nella chiesa di Libano.

di Roma (476), avevano esteso la loro sovranità a tutto il litorale adriatico: a Ravenna avevano la capitale del loro governo in Italia e nella vicina località di Classe il più importante porto italiano con una potente flotta.

Contribuirono molto a diffonderne la devozione nelle nostre zone, prima, il santo poeta *Venanzio Fortunato* di Valdobbiadene che visse nel VI secolo e, poi, i Longobardi che gli dedicarono più di un castello.

La "storia" più completa su San Giorgio resta quella contenuta nella *Legenda aurea* di *Jacopo da Varagine* (Varazze) vissuto nel XIII secolo che lo raffigura come un cavaliere avvolto dall'armatura nell'atto di uccidere un drago (il demonio).

Secondo la *legenda*, il fatto si svolse in Libia, dove un drago enorme terrorizzava la gente reclamando in pasto, ogni giorno, una fanciulla finché non toccò alla figlia del re che il Santo liberò (e pure il paese) dal mostro, in cambio della promessa del sovrano (e di tutto il suo popolo) di convertirsi alla fede cristiana.

Famosa e molto antica è la chiesa sopra Libano (posta a 1300 metri circa), dove un tempo si portavano i bambini che non volevano mangiare formaggio. In passato una piccola chiesa (alta, in vista della sottostante Levada) dedicata al Santo (in dialetto *San Dordi*) esisteva anche a Roe Alte nella località omonima: l'ultima proprietaria ne fu la Certosa di Vedana.

La sua festa ricorre il 23 aprile.

PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

APRILE

2027

|    |                                                           |
|----|-----------------------------------------------------------|
| 1  | GIOVEDÌ<br>San Ugo di G.                                  |
| 2  | VENERDÌ<br>San Francesco di Paola                         |
| 3  | SABATO<br>San Riccardo                                    |
| 4  | DOMENICA<br>2° di Pasqua                                  |
| 5  | 20.00 Sedico Festa patronale<br>Annunciazione del Signore |
| 6  | MARTEDÌ<br>Santa Virginia                                 |
| 7  | MERCOLEDÌ<br>San Giovanni Battista de la Salle            |
| 8  | GIOVEDÌ<br>San Redento                                    |
| 9  | VENERDÌ<br>Santa Maria Cl.                                |
| 10 | SABATO<br>San Ezechiele                                   |
| 11 | DOMENICA<br>3° di Pasqua                                  |
| 12 | LUNEDÌ<br>San Zenone                                      |
| 13 | MARTEDÌ<br>San Martino P.                                 |
| 14 | MERCOLEDÌ<br>Anniv. dedizione della chiesa Cattedrale     |
| 15 | GIOVEDÌ<br>Santa Anastasia                                |
| 16 | VENERDÌ<br>San Lamberto                                   |
| 17 | SABATO<br>Sant'Arcangelo                                  |
| 18 | DOMENICA<br>4° di Pasqua                                  |
| 19 | LUNEDÌ<br>Santa Emma di Gurk                              |
| 20 | MARTEDÌ<br>Santa Adalgisa                                 |
| 21 | MERCOLEDÌ<br>Sant'Anselmo                                 |
| 22 | GIOVEDÌ<br>Sant'Abrosino                                  |
| 23 | VENERDÌ<br>San Giorgio                                    |
| 24 | SABATO<br>San Fedele                                      |
| 25 | DOMENICA<br>5° di Pasqua                                  |
| 26 | LUNEDÌ<br>San Marcellino                                  |
| 27 | MARTEDÌ<br>Santa Zita                                     |
| 28 | MERCOLEDÌ<br>San Luigi Maria Grignon de Montfort          |
| 29 | GIOVEDÌ<br>Santa Caterina da Siena                        |
| 30 | VENERDÌ<br>San Pio V                                      |

SAN GIACOMO IL MINORE APOSTOLO



Cugino di Gesù, figlio di Alfeo e di Maria di Cleofa, è detto il *Minore* perché chiamato da Gesù dopo l'altro Giacomo (il fratello di Giovanni detto il Maggiore). Fu il primo vescovo di Gerusalemme e per questo viene raffigurato col pastorale. Fu chiamato "Giusto" per l'integrità severa della sua vita. Accolse con sincera amicizia Paolo che in precedenza era stato fiero persecutore dei seguaci di Cristo. Al Concilio di Gerusalemme invitò a "non importunare" i convertiti dal paganesimo con l'imposizione di tante regole tradizionali. Dopo il martirio di Giacomo il Maggiore nell'anno 42 e la partenza di Pietro, Giacomo detto il Minore divenne capo della comunità cristiana di Gerusalemme. l'autore della prima delle *Lettere cattoliche* del Nuovo Testamento. Nel 63 i Giudei tentarono in tutti i modi di convincerlo a rinnegare il Signore; non riuscendovi, alcuni di loro, aizzati dal sommo sacerdote Hanan, lo precipitarono dalle mura, lo lapidarono e lo finirono a colpi di bastone. La sua festa (unitamente all'apostolo Filippo) ricorre il 3 maggio. A Sedico c'è la sua statua sulla facciata della chiesa parrocchiale, nella nicchia centrale.

La statua di san Giacomo il Minore nella nicchia in facciata della chiesa di Sedico.

SAN GOTTARDO

Nacque in Baviera verso il 960, fu ordinato sacerdote prima del 994 e nominato vescovo di Hildesheim (Germania) nel 1022. Convertì molte persone con le sue prediche e guarì miracolosamente un gran numero di infermi. Morì nel 1038 all'età di 78 anni. Il culto del Santo, invocato specialmente contro la podagra, l'idropisia, la poliomielite (chiamata un tempo *paralisi infantile*), le malattie e gli infortuni agli arti inferiori, fu introdotto nelle nostre zone, si ritiene, dai commercianti tedeschi (era il loro patrono) che numerosi un tempo transitavano a piedi o a cavallo lungo la valle del Cordevole, disseminata di ospizi proprio per dare ricovero e soccorso ai viandanti. È frequente trovare, anche in altre zone, lungo le antiche strade dirette al Nord, specie in prossimità di guadi e passi a barca, chiese e cappelle dedicate a San Gottardo. Testimonianza della devozione al Santo sono le *crozole* (stampelle) appese nella chiesa che ne porta il nome vicino alla Certosa di Vedana. La sua festa ricorre il 5 maggio e tuttora in quel giorno si va processionalmente, magari partendo da Mas, alla sua chiesa dove viene celebrata la Messa.

Tavoletta con san Gottardo.



PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

MAGGIO 2027

|    |                                                                                 |
|----|---------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | SABATO<br>San Giuseppe lavoratore                                               |
| 2  | DOMENICA<br>6° di Pasqua                                                        |
| 3  | LUNEDÌ<br>Santi Filippo e Giacomo                                               |
| 4  | MARTEDÌ<br>Santa Antonia                                                        |
| 5  | MERCOLEDÌ<br>Santa Irene                                                        |
| 6  | GIOVEDÌ<br>San Domenico Savio                                                   |
| 7  | VENERDÌ<br>Santa Flavia                                                         |
| 8  | SABATO<br>Beata Vergine Maria di Pompei                                         |
| 9  | DOMENICA<br>Ascensione del Signore                                              |
| 10 | LUNEDÌ<br>Sant'Antonino                                                         |
| 11 | MARTEDÌ<br>San Fabio                                                            |
| 12 | MERCOLEDÌ<br>San Leopoldo Mandic                                                |
| 13 | GIOVEDÌ<br>Beata Vergine Maria di Fatima                                        |
| 14 | VENERDÌ<br>Santi Vittore e Corona                                               |
| 15 | 21.00 Sedico Veglia di Pentecoste<br>San Mattia                                 |
| 16 | DOMENICA<br>Pentecoste                                                          |
| 17 | LUNEDÌ<br>San Pasquale                                                          |
| 18 | MARTEDÌ<br>San Giovanni I                                                       |
| 19 | MERCOLEDÌ<br>San Celestino V                                                    |
| 20 | GIOVEDÌ<br>San Bernardino da Siena                                              |
| 21 | 18.30 Pasa Santa Messa<br>San Cristoforo Magallanes                             |
| 22 | SABATO<br>San Gioatà – Santa Rita da Cascia                                     |
| 23 | DOMENICA<br>Santissima Trinità                                                  |
| 24 | LUNEDÌ<br>Beata Vergine Maria Ausiliatrice                                      |
| 25 | MARTEDÌ<br>San Beda venerabile                                                  |
| 26 | MERCOLEDÌ<br>San Filippo Neri                                                   |
| 27 | GIOVEDÌ<br>Sant'Agostino da Canterbury                                          |
| 28 | 18.30 Boscon Santa Messa<br>Sant'Emilio                                         |
| 29 | SABATO<br>San Paolo VI                                                          |
| 30 | 10.30 Roe Santa Messa unitaria<br>Corpus Domini                                 |
| 31 | 20.00 Bribano chiusura comun. fioretto<br>Visitazione della Beata Vergine Maria |

SANT'ANTONIO DA PADOVA

Francescano, predicatore straordinario, dottore della Chiesa, è il Santo dei miracoli al quale tutti ricorrono per avere grazie. Fu contemporaneo di San Francesco d'Assisi col quale viene talora scambiato. Ha il saio, tiene in mano un giglio, un libro e, in braccio, Gesù Bambino. Portoghese (era nato a Lisbona qualche anno prima del 1195), si chiamava Fernando e proveniva da una nobile famiglia che aveva previsto per lui una brillante carriera. È detto il *Santo da Padova*, o semplicemente il *Santo*, perché morì in quella città dove ora c'è la sua tomba all'interno della basilica a lui dedicata. In gioventù, frequentò prima la scuola episcopale a Lisbona, entrò poi nel monastero degli agostiniani della città e quindi si spostò nel monastero dello stesso ordine a Coimbra (città famosa per le sue scuole), dove si applicò allo studio delle sacre scritture e dei Padri della Chiesa. A circa 24 anni fu ordinato prete. Nel 1220, attratto dall'ordine dei Frati Minori (seguaci di San Francesco), chiese di entrare in quell'ordine (assumendo il nome di Antonio) con l'intento di recarsi missionario in Nordafrica. La Provvidenza aveva però disposto diversamente: il Santo arrivò in Italia, si recò ad Assisi, poi predicò nell'Italia settentrionale e in Francia contro gli eretici; infine istruì i frati in teologia e arrivò a Padova. Qui visse gli ultimi anni della sua breve e intensa vita nella preghiera, nella penitenza, ma soprattutto nella predicazione. Migliaia di persone accorrevano da ogni dove per sentirlo parlare: invitava all'amore verso Dio e ad aver pietà dei poveri, correggeva i vizi, raccomandava l'umiltà, si scagliava contro l'usura e chi la praticava, esortava al bene e ad aver fede, combatteva le eresie ed inoltre interveniva per risolvere problemi concreti della città di Padova, i cui abitanti ormai lo consideravano il loro santo. Da febbraio a maggio 1231 (pur molto sofferente) tenne due cicli di prediche (uno quaresimale e l'altro pasquale) a Padova tutti i giorni dalla mattina alla sera consumando le sue energie fino al completo sfinito. Morì infatti di lì a poco: il 13 giugno 1231. L'anno successivo (1232) il papa Gregorio IX lo proclamò santo. Dal 1946 il papa Pio XII lo fece dottore della Chiesa. Ancora in vita, gli furono attribuiti molti miracoli, alcuni dei quali forse leggendari. Dopo la morte, molte furono le persone miracolate: quelle testimonianze portarono alla sua canonizzazione. Viene invocato: per la guarigione dei bambini, poi vestiti da fratini per un anno; dalle giovani in cerca di marito. Viene pregato col *sequeris* per ritrovare qualcosa che si è perduto. C'era in passato l'elemosina di un *pane detto dei poveri* o di *Sant'Antonio*.

A lui vennero eretti capitelli, chiese e dedicati altari. Da ricordare il pellegrinaggio al *Santo* portando con sé *Paolo e Catarina* (granoturco e fagioli lessati) ed anche il pellegrinaggio a Rivamonte Agordino il 13 giugno per ricevere il *cordón de Santantoni* (da legare al polso senza mai toglierlo, legarlo al corno delle mucche che salgono all'alpeggio, sospenderlo allo specchietto retrovisore nell'auto).



La statua nella chiesa di Sedico.

SAN VIGILIO (SAN VEJ)

Nato probabilmente a Trento da famiglia di origini romane, è il patrono di quella città dove visse tra la metà del IV secolo e gli inizi del V. Nominato vescovo di Trento (cronologicamente è il 3°) verso il 385, viene raffigurato col pastorale, la palma e gli zoccoli a ricordare il martirio (attribuitogli dalla tradizione locale, ma non provato) in Val Rendéna mentre vi si era recato con dei missionari. Da Sant'Ambrogio, vescovo di Milano che all'epoca aveva potere su tutto il Nord Italia, fu incaricato di evangelizzare il Trentino nelle cui valli e campagne erano ancora venerati gli antichi dei. Fu molto attivo come missionario, cristianizzando soprattutto la valle dell'Adige e molte zone nei dintorni di Trento dove fece costruire numerose chiese. Fece arrivare nelle valli di Non e del Sole alcuni missionari che furono uccisi da abitanti locali ancora pagani mentre difendevano dei cristiani, pure del luogo. È venerato come martire della fede (anche se permane il mistero riguardo alle circostanze della sua morte). I suoi resti si trovano nella cripta dell'antica cattedrale che gli è dedicata. A Roe Alte esisteva in passato una piccola chiesa dedicata a San Vej (forma dialettale) nella località omonima cui si accede per la via che ne porta il nome in italiano. Questo luogo di culto, con un cimitero attorno, esisteva già nel 1395 ed era annesso al vicino ospizio che avrebbe dovuto ospitare i viandanti da (e verso) l'Agordino. Dati i collegamenti col Trentino, sono sicuramente questi ultimi i portatori della devozione a San Vigilio. Nella nostra diocesi sono dedicate al Santo alcune chiese, tra cui la parrocchiale di Vallesella. La sua festa ricorre il 26 giugno.



Pala con san Vigilio nella chiesa di Farra d'Alpago.

PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

GIUGNO 2027

|    |                                                             |
|----|-------------------------------------------------------------|
| 1  | MARTEDÌ<br>San Giustino                                     |
| 2  | MERCOLEDÌ<br>Santi Marcellino e Pietro                      |
| 3  | GIOVEDÌ<br>Santi Carlo Lwanga e Compagni                    |
| 4  | 9.00 Bribano / 18.30 Roe Santa Messa<br>Sacro Cuore di Gesù |
| 5  | 9.00 Sedico Santa Messa<br>Cuore Immacolato di Maria        |
| 6  | DOMENICA<br>10° Ordinario                                   |
| 7  | LUNEDÌ<br>San Gilberto                                      |
| 8  | MARTEDÌ<br>San Medardo                                      |
| 9  | MERCOLEDÌ<br>Sant'Efrem                                     |
| 10 | GIOVEDÌ<br>Sant'Asterio                                     |
| 11 | 18.30 Bribanet Santa Messa<br>San Barnaba                   |
| 12 | SABATO<br>Sant'Onofrio                                      |
| 13 | DOMENICA<br>11° Ordinario                                   |
| 14 | LUNEDÌ<br>San Valerio                                       |
| 15 | MARTEDÌ<br>San Vito                                         |
| 16 | MERCOLEDÌ<br>Sant'Aureliano                                 |
| 17 | GIOVEDÌ<br>San Ranieri                                      |
| 18 | 18.30 Roe Basse Santa Messa<br>San Gregorio Barbarigo       |
| 19 | 9.00 Villa Santa Messa<br>Santi Gervasio e Protasio         |
| 20 | DOMENICA<br>12° Ordinario                                   |
| 21 | LUNEDÌ<br>San Luigi G.                                      |
| 22 | MARTEDÌ<br>San Paolino da Nola                              |
| 23 | MERCOLEDÌ<br>San Lanfranco                                  |
| 24 | GIOVEDÌ<br>Natività di Giovanni Battista                    |
| 25 | 10.30 Landris Santa Messa<br>San Guglielmo                  |
| 26 | SABATO<br>San Vigilio                                       |
| 27 | 10.30 San Pietro Santa Messa<br>13° Ordinario               |
| 28 | LUNEDÌ<br>Sant'Ireneo                                       |
| 29 | 18.30 San Pietro Santa Messa<br>Santi Pietro e Paolo        |
| 30 | MERCOLEDÌ<br>Santi primi Martiri di Roma                    |

SANTA MARGHERITA

Martire d'Antiochia di Pisidia (oggi in Turchia) al tempo dell'imperatore Diocleziano. Si racconta che sia stata decapitata per la sua fede e la difesa della sua verginità nel 307. Viene raffigurata mentre tiene incatenato il diavolo che in carcere l'aveva tentata (a Longano) o mentre squarcia il ventre (talora con una piccola croce metallica) al demonio in sembianze di drago. Per questo motivo è protettrice delle partorienti e delle puerpere. In origine il nome era Marina, ma, quando nel Medioevo il suo culto dall'Oriente si diffuse in Occidente, venne mutato in Margherita. La tradizione vuole che la devozione sia stata introdotta da noi dai Caminesi (Sofia di Colfosco, che donò nel 1170 la chiesa di Longano al Monastero cistercense di Follina, era moglie di Guecellone da Camino). La sua festa cade il 20 luglio. Merita di essere visitata l'antica chiesetta, tutta affrescata con le storie della Santa, a Salagona (Vigo di Cadore). Nella chiesa di Longano, nell'affresco, è Santa Margherita a tenere il diavolo legato a una catena. Non è Santa Giuliana come qualcuno ha erroneamente scritto, ma Santa Margherita che fu per secoli titolare della chiesa di Longano. Qualcuno è stato tratto in inganno dal fatto che Santa Margherita e Santa Giuliana hanno una storia simile. L'altra sul colle vicino a Longano, a cui era dedicato un capitello, protettrice contro la pertosse (toss pagana), era invece Santa Susanna.



Santa Margherita a Longano.

SANTA MARIA MADDALENA

Chiamata così perché originaria di Magdala (oggi Migdal in Israele) sulla costa occidentale del Lago di Tiberiade. È la penitente per eccellenza. Per secoli, in una sola persona si identificarono tre donne di cui parla il Vangelo: **1)** Maria (sorella di Lazzaro e Marta), cioè la donna che, dopo la resurrezione di Lazzaro, entrò nella sala a Betania dove cenavano e unse i piedi di Gesù suscitando lo sdegno di Giuda Iscariota; **2)** la peccatrice pentita, liberata da "sette demoni" che, convertitasi, seguì Gesù fino ad essere ai piedi della croce insieme alla Vergine e che, infine, si recò con altre donne al sepolcro e lo trovò vuoto e fu la prima a vederlo e a riconoscerlo tra i discepoli; **3)** la peccatrice pentita di cui non si fa il nome e che alla cena di Betania, in casa di Lazzaro, entrò a ungere i piedi di Gesù e ad asciugarli coi suoi lunghi capelli.



Santa Maria Maddalena a Landris.

Oggi invece si è propensi a distinguere tre donne. Per cui la Santa, che si festeggia il 22 luglio, va identificata con la grande peccatrice pentita, che si trovò ai piedi della croce, seguì Gesù fino al Calvario e all'alba della Pasqua, per prima, meritò di vedere il Salvatore risorto fuori dal sepolcro. Di lei i Vangeli non dicono più nulla dopo la risurrezione di Gesù: sono le leggende e la tradizione popolare a raccontarne il seguito. Secondo questi racconti leggendari, venne posta dai persecutori dei cristiani, con altri compagni, su una nave senza nocchiero che approdò a Marsiglia. Qui iniziò la sua missione evangelizzatrice riuscendo a convertire il principe della regione. Si ritirò poi in un luogo isolato, dove visse trent'anni senza cibo né vesti. Comunque è proprio in Francia a Vézelay (oggi piccolo borgo medievale) che c'è una grande basilica a lei dedicata, che divenne meta di pellegrinaggio e da dove (a partire dal XII secolo) si propagò per l'Europa il suo culto. Nel XIV secolo è già documentato anche nelle nostre zone. A Landris, dov'è titolare della chiesa, esistono tre immagini della Santa: un affresco mutilo, i resti di un quadro che andò a fuoco, un dipinto probabilmente realizzato da un certosino di Vedana.

PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

LUGLIO

2027

|    |                                                             |
|----|-------------------------------------------------------------|
| 1  | GIOVEDÌ<br>Beato Antonio Rosmini                            |
| 2  | 18.30 Poian Santa Messa<br>Sant'Ottone                      |
| 3  | SABATO<br>San Tomaso Apostolo                               |
| 4  | DOMENICA<br>14° Ordinario                                   |
| 5  | LUNEDÌ<br>Sant'Antonio M. Zaccaria                          |
| 6  | MARTEDÌ<br>Santa Maria Goretti                              |
| 7  | MERCOLEDÌ<br>San Claudio                                    |
| 8  | GIOVEDÌ<br>Santa Priscilla                                  |
| 9  | 18.30 Prapavei Santa Messa<br>Sant'Agostino Zhao Rong       |
| 10 | SABATO<br>Sante Ruffina e Sabina                            |
| 11 | DOMENICA<br>15° Ordinario                                   |
| 12 | LUNEDÌ<br>Santi Ermagora e Fortunato                        |
| 13 | MARTEDÌ<br>San Enrico                                       |
| 14 | MERCOLEDÌ<br>San Camillo de Lellis                          |
| 15 | GIOVEDÌ<br>San Bonaventura                                  |
| 16 | 18.30 Boscon Santa Messa<br>Beata Vergine Maria del Carmelo |
| 17 | SABATO<br>Sant'Alessio                                      |
| 18 | DOMENICA<br>16° Ordinario                                   |
| 19 | LUNEDÌ<br>San Simmaco                                       |
| 20 | MARTEDÌ<br>San Lucano                                       |
| 21 | MERCOLEDÌ<br>San Lorenzo da B.                              |
| 22 | 18.30 Landris Santa Messa<br>Santa Maria Maddalena          |
| 23 | 18.30 Roe Basse Santa Messa<br>Santa Brigida di Svezia      |
| 24 | SABATO<br>Santa Cristina di Bolsena                         |
| 25 | 10.30 Bribano Festa patronale<br>San Giacomo Apostolo       |
| 26 | LUNEDÌ<br>Santi Anna e Gioacchino.                          |
| 27 | MARTEDÌ<br>Santa Natalina                                   |
| 28 | MERCOLEDÌ<br>San Nazario                                    |
| 29 | GIOVEDÌ<br>Santa Marta                                      |
| 30 | 18.30 Villiagio Santa Messa<br>San Pietro Crisologo         |
| 31 | SABATO<br>Sant'Ignazio di Loyola                            |

SAN ROCCO



San Rocco a Bribanét (sopra) e a Pasa (sotto).



Protettore contro le epidemie (peste, colera, ecc.) assieme a Sant'Antonio Abate (17 gennaio) e San Sebastiano (20 gennaio), si festeggia il 16 agosto. Secondo un'antica biografia, sarebbe nato a Montpellier (Francia) verso il 1295 da una ricca famiglia; a vent'anni, dopo la morte dei genitori, distribuì tutti i suoi averi ai poveri recandosi poi pellegrino a Roma e fermandosi, lungo il viaggio, a soccorrere gli appestati fino a contrarre lui stesso il terribile morbo: lo salvò un cane che ogni giorno, prodigiosamente, gli portava una pagnotta nel capanno dove si era ritirato. In epoca successiva, sulla via del ritorno, fu arrestato in una località del Lago Maggiore in circostanze misteriose e rinchiuso per cinque anni in una prigione dove morirà a soli 32 anni il giorno dell'Assunta del 1327. Il suo culto si diffuse rapidamente nel Veneto dopo le pestilenze del 1477 e 1485 quando la mortalità fu dappertutto altissima. Di solito è raffigurato come un giovane vestito da pellegrino medievale (col cappello a larghe tese, il bastone da viaggio e il mantello) in atto di indicare il bubbone



San Rocco a Prapavei.

della peste su una gamba. Immagini del Santo sono presenti nell'oratorio di San Nicolò a Bribanet, nelle chiese di Pasa, Sedico e Prapavei. In quest'ultima località gli abitanti, memori dell'epidemia di colera che aveva funestato con parecchie morti la parrocchia di Sedico nel 1836, si affidarono al Santo costruendogli una chiesa al comparire di una nuova epidemia nel 1856: ne restarono indenni non solo Prapavei ma tutto il territorio di Sedico.

SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

Nei tre Vangeli di Luca, Marco e Matteo, viene chiamato Bartolomeo (nell'antica lingua locale figlio di Talmi, il valoroso), mentre in quello di Giovanni è indicato come Natanaele, ossia "dono di Dio". Di lui abbiamo poche notizie e tutte contenute nei Vangeli. Questi ci mostrano la sua iniziale titubanza, trasformatasi poi in entusiastica adesione a Cristo, che disse di lui: "Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità", cui Bartolomeo replicò: "Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!". Di solito viene raffigurato con un coltello in mano (nel dipinto di Bribano invece ai suoi piedi) a motivo del tipo di martirio (scuociato vivo) che avrebbe subito in Armenia (o altro Paese dell'Asia Minore) durante la sua attività di evangelizzazione. È patrono di chi lavora le pelli e con i coltelli. La sua festa cade il 24 agosto.



Particolare con san Bartolomeo nella pala di Bribano.

PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

AGOSTO

2027

|    |                                                           |
|----|-----------------------------------------------------------|
| 1  | DOMENICA<br>18° Ordinario                                 |
| 2  | LUNEDÌ<br>Sant'Eusebio                                    |
| 3  | MARTEDÌ<br>Santa Lidia                                    |
| 4  | MERCOLEDÌ<br>San Giovanni Maria Vianney                   |
| 5  | GIOVEDÌ<br>Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore         |
| 6  | 18.30 Bribanet Santa Messa<br>Trasfigurazione del Signore |
| 7  | SABATO<br>San Gaetano                                     |
| 8  | DOMENICA<br>19° Ordinario                                 |
| 9  | LUNEDÌ<br>Santa Teresa Benedetta della Croce              |
| 10 | 19.00 Pasa Santa Messa<br>San Lorenzo                     |
| 11 | 9.30 Poian Santa Messa<br>Santa Chiara                    |
| 12 | GIOVEDÌ<br>San Macario                                    |
| 13 | 18.30 San Pietro Santa Messa<br>Sant'Ippolito             |
| 14 | SABATO<br>San Massimiliano Kolbe                          |
| 15 | DOMENICA<br>Assunzione B.V.M. - Giorn. del Seminario      |
| 16 | 18.00 Prapavei Santa Messa<br>San Rocco                   |
| 17 | MARTEDÌ<br>San Giacinto                                   |
| 18 | MERCOLEDÌ<br>Santa Elena                                  |
| 19 | GIOVEDÌ<br>San Giovanni Eudes                             |
| 20 | 18.30 Landris Santa Messa<br>San Bernardo Abate           |
| 21 | SABATO<br>San Pio X                                       |
| 22 | DOMENICA<br>21° Ordinario                                 |
| 23 | LUNEDÌ<br>Santa Rosa da Lima                              |
| 24 | MARTEDÌ<br>San Bartolomeo                                 |
| 25 | MERCOLEDÌ<br>San Ludovico                                 |
| 26 | GIOVEDÌ<br>Beato Giovanni Paolo I                         |
| 27 | 18.30 Poian Santa Messa<br>Santa Monica                   |
| 28 | SABATO<br>Sant'Agostino                                   |
| 29 | DOMENICA<br>22° Ordinario                                 |
| 30 | LUNEDÌ<br>San Felice                                      |
| 31 | MARTEDÌ<br>Sant'Aristide                                  |

## SAN GIROLAMO

È uno dei grandi dottori della Chiesa. Figlio di cristiani, nato in Dalmazia, fu a Roma per completare gli studi e qui venne battezzato nel 366 verso i 19 anni di età. Desideroso di una vita ascetica, partì per l'Oriente nel 372 e si fermò ad Antiochia di Siria. Ritiratosi per dieci anni nel deserto, sopportò malattie e tentazioni.

Studiò qui il greco e l'ebraico, iniziando un'intensa attività di traduttore, la cui opera più nota è la "Vulgata", traduzione latina della Bibbia che, se non interamente, si deve a lui per la maggior parte. Accettò l'ordinazione sacerdotale a patto di restare indipendente come monaco. Fu accanto al papa Damaso nel Concilio del 382 e, alla morte di questi, si ritirò a Betlemme dove fondò un monastero maschile, uno femminile e un "ospedale" (luogo di accoglienza) per i pellegrini. Scrisse parecchi testi teologici e si batté contro le eresie che sorgevano qua e là tra i cristiani.

Viene rappresentato circondato da libri, intento allo studio e alla scrittura; talvolta col manto cardinalizio per la sua attività di dotto, scrittore e traduttore. Ritratto di solito assieme ai quattro evangelisti, viene abbinato a San Marco con accanto un leone, simbolo anche dell'evangelista. Morì a Betlemme nel 420.

A lui era dedicata anticamente la chiesa di Villiagio che era pure il santuario della parrocchia di Sedico. I fedeli, che vi si recavano, potevano ottenere le indulgenze l'ultimo giorno di settembre, nelle feste della Santa Croce e in quelle dei Santi Innocenti e Biagio.

La sua ricorrenza cade il 30 settembre.

Attualmente la chiesa è invece dedicata a Sant'Antonio Abate. Nella pala dell'altare sono raffigurati, oltre a San Girolamo (in manto rosso), anche Sant'Antonio Abate (il titolare ora) col maialino (*al porzel de Santantoni*) e il fuoco (*al fogo de Santantoni*) e, in alto, la Madonna col Bambino.



Pala con san Girolamo a Villiagio.

## PIETRE VIVE

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE  
BRIBANO, ROE e SEDICO 2026-27

info su [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

## SETTEMBRE 2027

**1** **MERCOLEDÌ**  
Anniv. dedizione chiese della Diocesi

**2** **GIOVEDÌ**  
Sant'Elpidio

**3** **18.30** Prapavei Santa Messa  
San Gregorio Magno

**4** **SABATO**  
Santa Rosalia

**5** **9.30** Parco Bribano Santa Messa  
23° Ordinario

**6** **LUNEDÌ**  
San Zaccaria

**7** **MARTEDÌ**  
Santa Regina

**8** **MERCOLEDÌ**  
Natività della Beata Vergine Maria

**9** **GIOVEDÌ**  
San Pietro Claver

**10** **18.30** Pasa Santa Messa  
San Nicola di T.

**11** **SABATO**  
San Giacinto

**12** **DOMENICA**  
24° Ordinario

**13** **LUNEDÌ**  
San Giovanni Crisostomo

**14** **MARTEDÌ**  
Esaltazione della Croce

**15** **MERCOLEDÌ**  
Beata Vergine Maria Addolorata

**16** **GIOVEDÌ**  
Santi Cornelio e Cipriano

**17** **VENERDÌ**  
San Roberto Bellarmino

**18** **SABATO**  
San Lamberto

**19** **DOMENICA**  
25° Ordinario

**20** **LUNEDÌ**  
Santi Andrea Kim e Paolo Chông

**21** **MARTEDÌ**  
San Matteo Apostolo

**22** **MERCOLEDÌ**  
San Maurizio

**23** **GIOVEDÌ**  
San Pio da Pietrelcina

**24** **VENERDÌ**  
San Pacifico

**25** **SABATO**  
Santa Aurelia

**26** **DOMENICA**  
26° Ordinario

**27** **LUNEDÌ**  
San Vincenzo de' Paoli

**28** **MARTEDÌ**  
Beato Bernardino da Feltre

**29** **MERCOLEDÌ**  
Santi Michele, Gabriele, Raffaele

**30** **GIOVEDÌ**  
San Girolamo

## OTTOBRE 2027

|    |                                                |
|----|------------------------------------------------|
| 1  | VENERDÌ<br>Santa Teresa di Gesù Bambino        |
| 2  | SABATO<br>Santi Angeli Custodi                 |
| 3  | DOMENICA<br>XXVII T.O. - San Gerardo           |
| 4  | LUNEDÌ<br>San Francesco d'Assisi               |
| 5  | MARTEDÌ<br>San Placido                         |
| 6  | MERCOLEDÌ<br>San Bruno                         |
| 7  | GIOVEDÌ<br>B.V. Maria del Rosario              |
| 8  | VENERDÌ<br>Santa Pelagia                       |
| 9  | SABATO<br>Santi Dionigi e compagni             |
| 10 | DOMENICA<br>XXVIII T.O. - San Daniele          |
| 11 | LUNEDÌ<br>San Giovanni XXIII                   |
| 12 | MARTEDÌ<br>San Serafino                        |
| 13 | MERCOLEDÌ<br>Sant'Edoardo                      |
| 14 | GIOVEDÌ<br>San Callisto I                      |
| 15 | VENERDÌ<br>Santa Teresa d'Avila                |
| 16 | SABATO<br>Santa Margherita Alacoque            |
| 17 | DOMENICA<br>XXIX T.O. - S. Ignazio d'Antiochia |
| 18 | LUNEDÌ<br>San Luca ev.                         |
| 19 | MARTEDÌ<br>San Paolo della Croce               |
| 20 | MERCOLEDÌ<br>Santa Bertilla Boscardin          |
| 21 | GIOVEDÌ<br>Sant'Orsola                         |
| 22 | VENERDÌ<br>San Giovanni Paolo II               |
| 23 | SABATO<br>San Giovanni da Capestrano           |
| 24 | DOMENICA<br>XXX T.O. - San Luigi Guanella      |
| 25 | LUNEDÌ<br>San Crispino                         |
| 26 | MARTEDÌ<br>Sant'Evaristo                       |
| 27 | MERCOLEDÌ<br>San Fiorenzo                      |
| 28 | GIOVEDÌ<br>Santi Simone e Giuda                |
| 29 | VENERDÌ<br>Santa Ermelinda                     |
| 30 | SABATO<br>San Germano                          |
| 31 | DOMENICA<br>XXXI T.O. - Santa Lucilla          |

## NOVEMBRE 2027

|    |                                               |
|----|-----------------------------------------------|
| 1  | LUNEDÌ<br>Tutti i Santi                       |
| 2  | MARTEDÌ<br>Comm. di tutti i fedeli defunti    |
| 3  | MERCOLEDÌ<br>San Martino de Porres            |
| 4  | GIOVEDÌ<br>San Carlo Borromeo                 |
| 5  | VENERDÌ<br>San Donnino                        |
| 6  | SABATO<br>San Leonardo                        |
| 7  | DOMENICA<br>XXXII T.O. - San Prodocimo        |
| 8  | LUNEDÌ<br>San Goffredo                        |
| 9  | MARTEDÌ<br>Dedic. Basilica Lateranense        |
| 10 | MERCOLEDÌ<br>San Leone Magno                  |
| 11 | GIOVEDÌ<br>San Martino di Tours               |
| 12 | VENERDÌ<br>San Giosafat                       |
| 13 | SABATO<br>San Diego                           |
| 14 | DOMENICA<br>XXXIII T.O. - San Giocondo        |
| 15 | LUNEDÌ<br>Sant'Alberto Magno                  |
| 16 | MARTEDÌ<br>Santa Margherita di Scozia         |
| 17 | MERCOLEDÌ<br>Santa Elisabetta di Ungheria     |
| 18 | GIOVEDÌ<br>Dedic. basilica Ss. Pietro e Paolo |
| 19 | VENERDÌ<br>San Fausto                         |
| 20 | SABATO<br>San Basilio                         |
| 21 | DOMENICA<br>Presentazione della B.V. Maria    |
| 22 | LUNEDÌ<br>Cristo Re dell'Universo             |
| 23 | MARTEDÌ<br>San Clemente I papa                |
| 24 | MERCOLEDÌ<br>Sant'Andrea Dung Lac e compagni  |
| 25 | GIOVEDÌ<br>Santa Caterina d'Alessandria       |
| 26 | VENERDÌ<br>San Corrado                        |
| 27 | SABATO<br>San Virgilio                        |
| 28 | DOMENICA<br>I di Avvento - San Giacomo d. M.  |
| 29 | LUNEDÌ<br>San Saturnino                       |
| 30 | MARTEDÌ<br>Sant'Andrea apostolo               |

## DICEMBRE 2027

|    |                                               |
|----|-----------------------------------------------|
| 1  | MERCOLEDÌ<br>Beato Charles de Foucauld        |
| 2  | GIOVEDÌ<br>Santa Bibiana                      |
| 3  | VENERDÌ<br>San Francesco Saverio              |
| 4  | SABATO<br>Santa Barbara                       |
| 5  | DOMENICA<br>II di Avvento - San Giulio        |
| 6  | LUNEDÌ<br>San Nicola                          |
| 7  | MARTEDÌ<br>Sant'Ambrogio                      |
| 8  | MERCOLEDÌ<br>Immacolata Concez. della B.V.M.  |
| 9  | GIOVEDÌ<br>San Siro                           |
| 10 | VENERDÌ<br>B.V.M. di Loreto                   |
| 11 | SABATO<br>San Damaso                          |
| 12 | DOMENICA<br>III di Avv. - B.V.M. di Guadalupe |
| 13 | LUNEDÌ<br>Santa Lucia                         |
| 14 | MARTEDÌ<br>San Giovanni della Croce           |
| 15 | MERCOLEDÌ<br>Santa Virginia                   |
| 16 | GIOVEDÌ<br>Santa Adelaide                     |
| 17 | VENERDÌ<br>San Lazzaro                        |
| 18 | SABATO<br>San Graziano                        |
| 19 | DOMENICA<br>IV di Avvento - San Dario         |
| 20 | LUNEDÌ<br>Santa Liberata                      |
| 21 | MARTEDÌ<br>San Pietro Canisio                 |
| 22 | MERCOLEDÌ<br>Santa Francesca Cabrini          |
| 23 | GIOVEDÌ<br>San Giovanni da Kety               |
| 24 | VENERDÌ<br>Santa Tarsilla                     |
| 25 | SABATO<br>Natale del Signore                  |
| 26 | DOMENICA<br>Santo Stefano protomartire        |
| 27 | LUNEDÌ<br>San Giovanni evangelista            |
| 28 | MARTEDÌ<br>Santi Innocenti Martiri            |
| 29 | MERCOLEDÌ<br>San Tommaso Becket               |
| 30 | GIOVEDÌ<br>Santa Famiglia                     |
| 31 | VENERDÌ<br>San Silvestro                      |

## BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

*(si può fare invitando in casa il parroco, oppure anche autonomamente)*

*Guida:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R. Amen.**

*Guida:* Benediciamo Dio nostro Padre e il Signore nostro Gesù Cristo, che ci dona grazia e pace.

**R. Benedetto nei secoli il Signore.**

*Lettore:* Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

**Vi esorto io, prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati. quella della vostra vocazione, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.**

*Breve silenzio.*

### Preghiera dei fedeli

*Guida:* Cristo Signore, Verbo eterno del Padre, abitando tra noi ha riversato sulla comunità familiare la ricchezza delle divine benedizioni. A lui rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera.

**R. Custodisci nella tua pace, Signore, la nostra famiglia.**

O Cristo, che hai consacrato la vita domestica nell'umile sottomissione a Maria e Giuseppe, santifica con la tua presenza questa famiglia. **R.**

Tu che hai dato il primo posto alle cose del Padre tuo, fa' che in ogni famiglia Dio sia onorato e rispettato. **R.**

Tu che nella famiglia di Nazaret ci hai offer-

to un modello di preghiera e di laboriosità nell'amorosa adesione alla volontà del Padre, arricchisci la nostra casa della tua grazia e dei tuoi doni. **R.**

Tu che hai fatto della tua casa un modello di scambievolmente aiuto, fa' che le nostre famiglie siano sempre aperte alla accoglienza e alla solidarietà. **R.**

Tu che a Cana di Galilea con il segno dell'acqua trasformata in vino hai rallegrato gli inizi della vita familiare, aiutaci ad affrontare serenamente le difficoltà quotidiane e trasformare in gioia tutte le nostre pene. **R.**

**Padre nostro...**

### Preghiera di benedizione

*Guida:* Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori.

Guarda questa famiglia sulla quale invochiamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché sostenuta dalla tua grazia viva nella prosperità e nella concordia e come piccola Chiesa domestica testimoni nel mondo la tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*(facoltativo)*

Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta il ricordo della nostra rinascita in Cristo nella tua famiglia che è la Chiesa.

*(aspersione con l'acqua benedetta, che si può prendere anche in chiesa, nelle pile dell'acqua santa)*

*Guida:* Benediciamo il Signore!

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**Ave Maria...**

## INFORMAZIONI UTILI

### CONTI CORRENTI DELLE TRE PARROCCHIE

*(anche eventuali offerte per il bollettino)*

**Parrocchia di San Giacomo BRIBANO** IBAN: IT86 E030 6961 3161 0000 0000 959  
BIC / SWIFT: BCITITMM

**Parrocchia S. Maria Annunziata SEDICO** IBAN: IT63 D089 0461 3100 2500 0002 223  
BIC / SWIFT: CCRTIT2TPRE

**Parrocchia S. Maria Immacolata ROE** IBAN: IT40 E089 0461 3100 2500 0002 224  
BIC / SWIFT: CCRTIT2TPRE

### PARROCI

**Don Sandro Gabrieli**

324 862 7400 (anche Whatsapp)  
sandro.gabrieli77@gmail.com

**Don Giancarlo Gasperin**

340 31 53 260 (anche Whatsapp)  
giancarlo.gasperin81@gmail.com

### RECAPITI COMUNI

**Uffici parrocchiali**

Viale Venezia 18 - 32036 Sedico BL

telefono **0437 85 20 27** (canonica di Sedico)

email: **parrocchie.sedico@gmail.com**

(per richieste di certificati anagrafici: [certificati.sedico@gmail.com](mailto:certificati.sedico@gmail.com))

### BENEDIZIONE ANNUALE DELLA FAMIGLIA

Presso i parroci è possibile accordarsi per stabilire una data e un orario per questo incontro. I parroci stessi sono grati a tutti coloro che vorranno accoglierli.

### MEZZI DI COMUNICAZIONE

**Sito internet** [www.treinsieme.it](http://www.treinsieme.it)

**Gruppo Whatsapp** unidirezionale: "Comunità di Pietre Vive"  
*richiedere l'accesso ai parroci*

**Gruppo Whatsapp** unidirezionale **per le epigrafi**: "Ann. fun. Brib-Roe-Sedico"  
*richiedere l'accesso ai parroci*

**Canale Whatsapp** "Canale Parrocchie Bribano Roe Sedico"  
*richiedere l'accesso ai parroci*

**Foglietto settimanale "Comunità di Pietre Vive"**

con avvisi e orari delle messe: lo si può trovare in fondo alle chiese parrocchiali, oppure sul sito, oppure sul gruppo Whatsapp, oppure su canale Whatsapp.

**Bollettino "Pietre vive"**

Esce circa tre volte all'anno, e si basa sul volontariato dei redattori, degli articolisti, dei fornitori delle foto, di quelli che lo distribuiscono porta a porta, oltre che sulla generosità di chi lascia la sua offerta.

### "PRENOTAZIONE" SANTE MESSE

Per ordinare delle Messe, potete tranquillamente contattare i parroci. Per il momento ci segniamo l'intenzione della messa e il giorno di celebrazione. Poi per versare l'offerta (che resta di 10 euro) si fa sempre in tempo, anche nel giorno stesso della Messa...